



NELLO STORICO DOCUMENTO DEL 2009 “Kairos Palestina” le tredici Chiese cristiane di Terra santa che lo avevano sottoscritto affermarono con forza:

“Noi, i Patriarchi e i Capi delle Chiese di Gerusalemme, abbiamo ascoltato il grido di speranza che i nostri figli hanno lanciato in questi tempi difficili che stiamo vivendo in questa Terra Santa. Noi li sosteniamo e li supportiamo nella loro fede, la loro speranza, il loro amore e la loro visione per il futuro”. (Kairos Palestina, 15 Dicembre 2009)

NELLA CONFERENZA DI BETLEMME del 2011 sentirono poi la necessità di dar corpo a quelle parti rivolte direttamente “alle Chiese del mondo”, iniziando l’esperienza di **KAIROS GLOBAL FOR JUSTICE**, una rete fraterna che rendesse permanente la volontà di comunione con i cristiani di Terra santa:

La nostra parola ai nostri fratelli e sorelle

Noi tutti ci troviamo di fronte, oggi, una strada che è bloccata e un futuro che promette solo guai. La nostra parola a tutti i fratelli e sorelle Cristiani è una parola di speranza, pazienza, fermezza e nuova azione per un futuro migliore. La nostra parola è che noi, come Cristiani, portiamo un messaggio, e continueremo a portarlo nonostante le spine, nonostante il sangue e le difficoltà quotidiane. Noi poniamo la nostra speranza in Dio, che ci garantirà sollievo nel Suo tempo. Allo stesso tempo, continuiamo ad agire in armonia con Dio e con la volontà di Dio, contrastando il male e avvicinando il giorno della giustizia e della pace. (Kairos Palestina, 5.1, 2009)

OGGI I MOVIMENTI KAIROS esistono in undici Paesi del mondo: Brasile, Germania, India, Paesi Bassi, Nigeria, Sudafrica, Sri Lanka, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti d'America. Pur coordinati da un Comitato con sede in Palestina, non impongono nessuna modalità di organizzazione né di contenuti da sottoscrivere se non l’Appello fondativo del 2009, gli Appelli e gli inviti alla preghiera e all’azione che vengono diffusi in tutte le lingue in particolare a Natale e Pasqua.

IL 19 FEBBRAIO 2025 A ROMA E’ NATO KAIROS ITALIA, espressione e partner del movimento **Kairos Global for Justice**, alla presenza di una Delegazione ufficiale di Kairos Palestina, come risposta da troppi anni rimandata all’Appello del 2009:

La nostra parola alle Chiese del mondo.

*La nostra parola alle Chiese del mondo è prima di tutto una parola di gratitudine per la solidarietà che ci avete dimostrato con parole, gesti e presenza tra noi. E' un elogio per le molte Chiese e Cristiani che appoggiano il diritto della gente Palestinese all'autodeterminazione. Comunque è anche una chiamata al pentimento, a rivedere le posizioni teologiche fondamentaliste che appoggiano certe scelte politiche ingiuste per quanto riguarda il popolo Palestinese. E' una chiamata a stare accanto agli oppressi e preservare la parola di Dio come buona novella per tutti, piuttosto che trasformarla in un'arma con la quale trucidare gli oppressi. Chiediamo alle nostre Chiese sorelle di non offrire una copertura teologica per l'ingiustizia che subiamo, per il peccato dell'occupazione imposta su di noi. La nostra domanda ai nostri fratelli e sorelle nelle Chiese di oggi è: **siete capaci di aiutarci a riavere la nostra libertà, perché questo è l'unico modo in cui potete aiutare i due popoli a ottenere giustizia, pace, sicurezza e amore?**"* (Kairos Palestina, 6.1, 2009)

INVITIAMO SINGOLI E REALTA' ITALIANE che si riconoscono in questo cammino di solidarietà con i cristiani palestinesi, a far parte di questa rete per

- **Restare in comunione di fede, speranza e amore** con i cristiani di Terra santa, attraverso la preghiera, le relazioni ecclesiali e fraterne.
- **Prendere sul serio le tre richieste che ci sono state rivolte fin dal 2009:** 1. *"stare accanto agli oppressi"*, 2. *"preservare la parola di Dio come buona novella per tutti..."*, 3. *"non offrire una copertura teologica per l'ingiustizia subita"*.
- **Restare in collegamento con il movimento internazionale, tradurre, pubblicare e diffondere anche in Italia gli Appelli di Kairos Palestina** di Natale, Pasqua e in circostanze di particolare sofferenza per i cristiani palestinesi.

Come Pax Christi Italia, promotrice di Kairos Italia, vi chiediamo semplicemente di darci il vostro contatto mail e telefonico per restare collegati e condividere le diverse iniziative locali e nazionali.

Il vescovo presidente di Pax Christi Giovanni Ricchiuti

ADERIRE A KAIROS ITALIA non prevede un atto formale né alcun obbligo o contributo economico. Si tratta solo di una rete fraterna mantenuta viva dalle relazioni coltivate attraverso i mezzi di comunicazione più leggeri e meno invasivi. Non useremo i vostri contatti per altri scopi se non per

1. **inviarvi una mail mensile con comunicazioni dal Global Kairos for Justice o da altre realtà attive per i diritti del popolo palestinese;**
2. **ricevere messaggi da una lista broadcast di Whatsapp gestita solo da noi amministratori (non è un gruppo Whatsapp), per comunicazioni più veloci e promuovere la partecipazione ad iniziative che riteniamo più importanti.**

Desidero restare informata/o e collegata/o alle iniziative di Kairos Italia
Nome e Cognome:
Gruppo/realtà/associazione di riferimento:
Indirizzo e-mail:
Numero di cellulare: